



Lo Spirito aleggia sulla città

5° Giorno

[21 Maggio]

In Maria... trovare consolazione

Un bambino gioca tranquillamente in terra durante la messa. Si alza e batte violentemente la testa sul banco. Il suo grido di dolore rompe il silenzio della chiesa e fa trasalire i fedeli, turbandoli profondamente. La madre si china, lo prende in braccio e lo stringe a sé. Consolazione per il bambino e per l'assemblea.

Come questo bambino stretto a sua madre, lasciamoci cullare dall'Inno di Pentecoste Veni Creator Spiritus. Che lo Spirito Santo consolatore, con dolcezza vivificante, venga a consolare il nostro pianto e ci dia riposo dalle nostre pene.

Dio vuole donarci il suo Spirito Santo per consolarci. Egli è il Paraclito, il Difensore che ci ricorda tutte le parole di Dio, la Promessa che ci ridà speranza per un domani in cui la morte e con essa il pianto, il dolore, le grida saranno distrutte. Egli è anche la speranza di una terra nuova, di orizzonti nuovi quando la nostra vita sembra essere senza via d'uscita. Lo Spirito Santo ci consola nel nostro oggi, perché ha posto la sua tenda in mezzo a noi. Egli rimane con noi.

E tuttavia ci è così difficile lasciarci consolare. Preferiamo fare i grandi: "No, va tutto bene, non ho bisogno di essere rialzato dalla mia caduta..." Soffochiamo il nostro grido, nascondiamo il nostro pianto, fuggiamo le nostre paure.

Permetteremo a Maria di chinarsi su di noi e di prenderci come una madre che stringe a sé il suo bambino? Avremo il coraggio di essere come bambini con Dio? Diciamogli le nostre pene, non nascondiamogli il nostro pianto. E se, per questa Pentecoste, gli dessimo la possibilità di asciugare ogni lacrima dai nostri occhi e di essere il nostro Dio? E se ci lasciassimo consolare?

LA PAROLA COME CAMMINO

Ap 21,1-4 (© Bibbia CEI 2008/2015)

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate".

DELLE PAROLE PER PREGARE

Signore, noi crediamo nel tuo Amore e nella tua Parola e vogliamo consegnarti le nostre pene e le nostre lacrime. Il tuo Spirito soffi in noi.

Rendici capaci di aprire i nostri cuori, disposti a lasciarci afferrare dall'amore del Padre, consapevoli della vicinanza di Gesù Cristo e del suo ardente desiderio di salvarci!

Spirito Santo, concedici questa grazia promessa agli afflitti, che, beati, possiamo essere consolati. Signore Dio, insegnaci a volgerci verso il Figlio tuo, vincitore delle tenebre, che libera gli oppressi. Presso Maria e in tua presenza, insegnaci la fiducia e l'abbandono affinché troviamo in te la vera consolazione.